

Da questo materiale raccolto e meditato con intelligenza il P. Doimi ha tratto il presente volume, che è un notevole contributo alla storia della predicazione nel sec. XIII, e particolarmente della predicazione francescana.

Il Doimi non poteva evidentemente basarsi che sugli scritti riconosciuti dalla critica come sicuramente autentici: cioè sui *Sermones dominicales* e sui *Sermones in sollemnitatibus*, lasciando invece da parte quella *Expositio in Psalmos* su cui il dubbio si è fatto sempre più grave, specialmente dopo gli studi del Callebaut. I *Sermones* autentici sono stati scrutati dal Doimi sotto tutti i punti di vista utili al suo tema. Ne è uscito un lavoro molto serio, sempre sicuramente documentato, al quale, inoltre, la vasta dottrina dell'A. ha dato confini più ampi di quanto il titolo indichi.

Parrà forse strano al lettore il non ritrovare alcuna indicazione sull'uso dell'*exemplum*, di cui la predicazione medievale è così ricca; ma può ben darsi che S. Antonio non abbia espresso su tale materia il suo pensiero, pur considerando l'*exemplum* parte non trascurabile del sermone, specialmente se rivolto al popolo.

Tutto il lavoro del Doimi è condotto con metodo sicuro; qualche frase e qualche aggettivo vanno al di là del rigido vocabolario scientifico, ma sono giustificabili in bocca ad un francescano com'è l'autore.

PIO FRANCHI DE' CAVALIERI, *Note agiografiche*, un vol. (175 degli « Studi e Testi ») di pp. 253, Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano 1953.

Al volume è premessa un'avvertenza che riproduciamo integralmente: « Degli Studi che pubblico in questo fascicolo, nono ed ultimo delle mie *Note agiografiche*, il primo e più recente risale al 1946-47, gli altri tre furono redatti fra il 1937 e il 1940. I quattro manoscritti che i miei occhi semispenti non poterono emendare nè leggere, come sarebbe stato necessario dopo tanti anni, furono preparati per la stampa con scrupolosa diligenza dal Padre M. H. Laurent che ha anche curato la correzione delle bozze e compilato la bibliografia e gl'indici. Le bozze sono state rivedute altresì dal prof. C. Giannelli specialmente per i testi greci. Ai due valorosi colleghi, per l'ancor giovane età miei cari figlioli, per la loro dottrina maestri invidiati, esprimo qui la mia riconoscenza vivissima, profonda.

Licenziando questi fogli mi accomiato per sempre dagli studi che formarono l'occupazione principale della mia lunga vita.

Nei pochi giorni che forse mi restano ancora quaggiù, *expectabo Dominum cum silentio* ».

Del volume diciamo soltanto che contiene, trattati con la solita maestria, i seguenti studi: *Della « Custodia Mamertini » e della « Passio ss. Processi et Martiniani »* (pp. 1-46) con il testo critico della *Passio ss. martyrum Processi et Martiniani* (pp. 47-52); *S. Filippo, Vescovo di Eraclea* (pp. 53-136) con l'edizione critica della *Passio s. Philippi episcopi et martyris* (pp. 137-165); *Dei santi Gioventino e Massimino* (pp. 167-200); e *S. Cirillo Vescovo di Gortina e martire* (pp. 201-229): con tre indici finali (delle opere citate, delle *Passiones* e delle *Vitae*, e alfabetico). Dell'avvertenza sopra riportata diciamo che essa riassume in poche righe una vita di studi interamente dedicata alla ricerca della verità in un territorio così importante e delicato come è quello dell'agiografia. Pio Franchi de' Cavalieri attende il Signore nel silenzio, ora; ma in realtà questa non è che l'ultima parte di un'attesa durata tutta la vita e fatta di ricerche pazientissime, fra codici e carte alla ricerca della verità, che è ricerca di Dio.

---

— Autorizzazione del Tribunale di Milano, 22 luglio 1948, N. 239 del Registro. —  
 Direzione scientifica: Prof. Ezio Franceschini, Prof. Aristide Calderini, Prof. Mario Apollonio  
 Dirett. Respons.: Carlo Fedele Dellacà — Proprietario: Università Cattolica del S. Cuore.  
 — Scuola Tipografica "San Benedetto", Viboldone (San Giuliano Milanese). —  
 Finito di stampare il 19 - XII - 1955.

---